

Marco è un informatore farmaceutico che compirà a breve 60 anni, sposato e con 2 figli già adulti, che un giorno mentre si sta recando al lavoro presso l'ospedale di Civitavecchia ha un grave incidente stradale sulla statale Aurelia, subito dopo la rotonda per Cerveteri.

Mentre sta completando la sua riabilitazione fisica sopraggiunge l'epidemia di Covid-19 che lo costringe, come tutti, ad un isolamento nella sua abitazione a Roma, nel quartiere Monteverde.

In questo periodo di lockdown il suo matrimonio raggiunge l'apice della crisi, che già maturava da alcuni anni, ed il "confinamento" forzato nella propria abitazione gli offre l'occasione per ripensare agli incontri femminili più interessanti e significativi che hanno interagito con lui nel tempo.

Quindi rammenta i vari episodi con Stefania (medico Pediatra), Cristina (infermiera coordinatore) , Nadia (amministrativa), Federica (Infermiera professionale), Francesca (medico Allergologo), Silvia (barista). Peraltro, con alcune di queste donne, ha avuto anche dei rapporti intimi...

Poiché la casa coniugale viene assegnata dal giudice alla sua ex moglie, decide di trasferirsi in provincia di Roma, a Riano, per ritrovare un po' di serenità, ma soprattutto per motivi economici e per iniziare una nuova esperienza di vita.

In questa cittadina, situata sulla via Flaminia, frequenta il Centro Sociale Anziani e stringe nuove amicizie: conosce una donna, Claudia, che lo fa appassionare al ballo, ed in particolare al tango argentino, e diventerà presto la sua nuova compagna.

Luigi Biondi Le nostalgie di Marco

Luigi Biondi

Le nostalgie di Marco

